

4)

Allegato alla delibera
n. 142 del 30-11-2022



Servizio di portierato ed accoglienza presso sede legale ALSIA e plesso direzionale di Matera.

DUVRI (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI) (Art. 26,
del Decreto Legislativo 81/2008)

REVISIONE	FASE	DATA	DATORE DI LAVORO-COMMITTENTE
0	APPALTO		ALSIA

Durata dell'appalto: **ANNI cinque**

UFFICIO SPP ALSIA

RSPP Dott. Ettore CORONA

ASPP Geom. Francesco LABRIOLA

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza. Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una metodologia consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone la istituzione di un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza, per i contratti di lavori pubblici (e per il settore privato), il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'applicazione del DPR 222/2003", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. In tale documento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del DPR 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 4/2006 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI - REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente "DUVRI", essendo un documento dinamico, si prefigge lo scopo di evidenziare le "interferenze", le misure di prevenzione e protezione ed i relativi costi della sicurezza per tutto il percorso procedurale a partire dalla fase di appalto dei servizi o forniture, la fase della stipula del contratto di appalto e la fase di realizzazione delle attività previste.

In questa prima fase, il DUVRI ha il compito di fornire le prime informazioni sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro oggetto della gara di appalto e le misure generali di prevenzione e protezione adottate, la valutazione delle possibili interferenze che introdotte dalla nuova attività oggetto dell'appalto, le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate nonché i relativi costi di sicurezza che non vanno assoggettate al ribasso d'asta.

L'impresa che partecipa alla gara di appalto, unitamente alla documentazione prevista dal bando di gara, si impegna presentare una dichiarazione circostanziata e dettagliata sottoscritta dal titolare dell'impresa medesima nella vanno indicati i rischi specifici e le misure di prevenzione e protezione riferiti all'attività propria previsti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'impresa e gli eventuali rischi interferenti aggiuntivi rispetto alle previsioni dal presente DUVRI con il computo dei relativi costi della sicurezza da considerare, a giudizio insindacabile della stazione appaltante, come costo dell'appalto non soggetto a ribasso d'asta.

Nel presente DUVRI e nel computo dei costi della sicurezza non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto dell'appalto.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle attività riferite al servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza. L'appalto in oggetto riguarda l'affidamento del "Servizio di portierato ed accoglienza presso sede legale ALSIA e plesso direzionale di Matera".

Per il dettaglio dell'attività prevista si rinvia alla lettura de CAPITOLATO DI APPALTO.

DATI DELL'APPALTO:

1.1. TABELLA DATI DELL'APPALTO

Oggetto dell'Appalto	Servizio di portierato ed accoglienza presso sede legale ALSIA e plesso direzionale di Matera.
Durata del contratto	60 mesi
Importo a base d'asta	232.900,00 oltre IVA e inclusi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
Sede di Lavoro	Matera - Via Annunziata n.64.

durri vigilanza .doc2020-

1.2. COMMITTENTE

Denominazione	ALSIA
Indirizzo e sede Legale	Via Annunziata, 75100 MATERA
Datore di lavoro	Dott. Aniello CRESCENZI
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Dott.ssa Rina Iannacone
Direttore dell'esecuzione (D.E.)	Dott. Giuseppe Giancipoli
Responsabile dell'Edificio (R.E.)	

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Dott. Ettore CORONA
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Geom. Francesco LABRIOLA
Medico competente	Dott. ssa Concetta SCHIATTARELLA
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (SLS)	Dott. Michele CATALANO Dott. Giovanni Giorio
Lavoratori incaricati alla lotta antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze	Dott. Bruno Rosario Walter Dott. Di Lecce Francesco Paolo

1.3. APPALTATORE

Denominazione	
Ragione sociale	
Sede legale	
Sede operativa	
Delega di rappresentanza	

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente	
Preposto alla Sicurezza	
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (SLS)	
Responsabile del contratto	
Vice responsabile del contratto	

2. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE

Nel presente capitolo si comunicano dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui devono essere eseguiti i servizi e le misure di prevenzione attuate.

MICROCLIMA

All'interno dei locali le temperature sono ottimali, considerato la tipologia di lavoro eseguita (lavoro fisico medio in posizione eretta con prestazione energetica corrispondente compresa tra 800 e 1350 Kcal/giorno), come di seguito indicato mantenute nei mesi invernali, compresa tra 17 e 20 gradi; nei mesi estivi, compresa tra 25 e 28 gradi, comunque tale da non determinare una escursione termica con l'ambiente esterno superiore a 7°C.

TRANSITO E MOVIMENTAZIONE

MANUALE DEI CARICHI



Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali.

Altresì nell'area lavoro non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi.

L'esposizione per i lavoratori sono dati da eventuali scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti nella giornata di lavoro per sversamenti accidentali di sostanze sul pavimento.

Occorrerà prestare un'attenzione particolare alle lavorazioni presenti in tali zone.

ZONE DI PASSAGGIO



Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio, le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti

ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme.

In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti

SERVIZI IGIENICI

Trattandosi di interventi su edificio esistente con servizi funzionanti, il Committente darà all'Impresa servizi igienici. L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e pulizia e alla sanificazione dei detti locali.

Rischi di natura elettrica



L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e manutentato.

Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Sarà raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.

3 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.

1. Prima di iniziare le l'attività prevista la ditta appaltatrice deve concordare con il datore di lavoro Committente, o con il referente locale incaricato, le modalità di effettuazione del servizio e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate;
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07). Copia della tessera di riconoscimento dovrà essere inviata preventivamente al datore di lavoro committente
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti e delle norme generali di comportamento riportate nell'allegato 1).
5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
10. Nei successivi 10 giorni la data di aggiudicazione dell'appalto, prima della sottoscrizione del contratto di appalto, l'impresa aggiudicataria deve presentare una dichiarazione circostanziata e dettagliata sottoscritta dal titolare dell'impresa medesima nella quale devono essere indicati i rischi specifici e le misure di

prevenzione e protezione riferiti all'attività propria previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'impresa, le misure di prevenzione e protezione riferite ai nuovi rischi presenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e le misure riferite ai rischi di interferenza aggiuntivi rispetto alle previsioni dal presente DUVRI con il computo dei relativi costi della sicurezza da considerare, a giudizio insindacabile della stazione appaltante, come costo dell'appalto non soggetto a ribasso d'asta.

11. Prima dell'inizio delle attività la ditta appaltatrice deve:

- Nominare un referente del coordinamento e cooperazione;
- Presentare una dichiarazione che i propri dipendenti sono stati adeguatamente informati e formati, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 Sez. IV- sia in relazione ai rischi presenti nell'attività, sia in relazione alle corrette modalità di espletamento delle mansioni e di utilizzo delle attrezzature; con particolare riguardo a:
 - Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni ed in specifico ai divieti e agli obblighi contenuti nella segnaletica affissa negli Uffici;
 - Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle dove deve essere svolta la propria attività;
 - Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
 - Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
 - Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
 - Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
 - Obbligo di utilizzare correttamente le attrezzature di proprietà e messe a disposizione del personale dell'appaltatrice da parte del committente;
 - Obbligo di usare dispositivi protettivi individuali (dpi) forniti dal proprio datore di lavoro;

- Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossi;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione di pulizia;
- Divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

4. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Servizio di portierato ed accoglienza presso sede legale ALSIA e plesso direzionale di Matera

FASE/ATTIVITÀ LAVORATIVA	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E STIMA COSTI DELLA SICUREZZA
	POSSIBILI INTERFERENZE	EVENTO/ DANNO	
<p>Il servizio (esclusivamente diurno. Il servizio può essere esteso oltre il normale orario previsto a richiesta del Responsabile Unico del procedimento e/o del Direttore di Esecuzione del contratto) prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad inizio turno apertura del portone di accesso agli uffici; - presidio dell'accesso agli uffici con un posto di portierato in prossimità dell'ingresso principale e monitoraggio degli accessi con mezzi idonei; - presidio e controllo dell'accesso agli uffici consentendo l'ingresso solo alle persone autorizzate; - controllo del rispetto del divieto di fumo da sigaretta negli ambienti sottoposti a vigilanza in conformità alla normativa vigente; - rispondere alle telefonate che giungano al posto di portierato con eventuale smistamento al personale degli uffici - dare indicazioni alle persone che accedono agli uffici; 	<p>AMBIENTE INTERNO Presenza contemporanea di:</p> <p>a) personale della società;</p> <p>b) di altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi;</p> <p>AMBIENTE ESTERNO Presenza di</p> <p>a) Automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi;</p> <p>b) automezzi di visitatori</p> <p>c) Presenza di pedoni e automezzi dell'amministrazione</p> <p>d) automezzi della società;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di materiale dall'alto/danno fisico a persone e cose • Scivolamenti su pavimento bagnato/danno fisico a persone • Contatto con sostanze chimiche dannose/ danno più o meno grave alla salute delle persone • Urti - colpi - impatti compressioni - schiacciamenti/danno più o meno grave alla salute • Incidenti: • impatti tra automezzi/ danno più o meno grave alla salute delle persone e autoveicoli • - Investimenti/danno più o meno grave alla salute delle persone 	<p><u>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequentare regolarmente i corsi di informazione e addestramento professionale previsti dalla vigente normativa; • Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; • Non sostare nelle aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; • In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; • In presenza di automezzi che eseguono manovre di retromarcia o condizioni particolari, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; • Non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.; • Non sostare o percorrere a piedi aree interne bagnate: attenersi alla segnaletica di sicurezza; • Non maneggiare sostanze chimiche presente negli ambienti di lavoro utilizzate da altre imprese (toner, detersivi ecc);

<ul style="list-style-type: none"> - identificare i visitatori che chiedono di accedere alle strutture autorizzando l'accesso dopo le opportune verifiche; - registrare, anche avvalendosi di strumenti informatici o di appositi registri, i dati anagrafici delle persone che accedono alle strutture con custodia dei documenti identificativi per il periodo di permanenza nella struttura; - controllare gli accessi carrabili e le pertinenze degli uffici consentendo l'accesso alle sole persone autorizzate; - inibire l'accesso alle strutture alle persone non autorizzate; - custodire, con idonei sistemi di sicurezza, i beni presenti negli uffici degli Enti committenti; - a fine turno, chiudere tutti gli accessi agli uffici, alle pertinenze e ai locali sottoposti a sorveglianza; - fungere da presidio fisso di emergenza per le attività connesse alla sicurezza per fronteggiare le emergenze; - svolgere ogni altra attività necessaria a garantire la sicurezza delle persone presenti nelle strutture e a prevenire reati contro le persone o il patrimonio; 			<ul style="list-style-type: none"> • Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate a lavori di manutenzione delle strutture ed impianti: attenersi alla segnaletica di sicurezza.
---	--	--	---

<ul style="list-style-type: none"> - Controllare tutti gli ambienti e segnalare eventuali anomalie riscontrate - attivare le procedure di emergenza ed eseguire gli interventi necessari per la salvaguardia delle persone e dei beni suindicati; 			
---	--	--	--

5. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

I datori di lavoro committenti, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento. In particolare:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che il Datore di Lavoro/ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della sede di lavoro e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Le riunioni di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, alle quali dovrà partecipare il datore di lavoro della Società o suo delegato, il datore di lavoro della ditta appaltatrice, sono previste nella misura di 1(una) per ogni quadrimestre e tratteranno esclusivamente le problematiche della sicurezza sul lavoro. Le riunioni di coordinamento, ordinarie o straordinarie, possono essere convocate dalle parti anche a mezzo telefono.

6. STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

MISURE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI:

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo Unitario	Costo finale
Riunione di coordinamento/formazione (della durata di 1 ora) per un anno	Per ogni Incontro	5	€ 30,00	€ 150,00
Cassetta di sicurezza		1	€ 70,00	€ 70,00

Totale (IVA esclusa) per 60 mesi € 250,00

n.b.: I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenza) a quelli già sostenuti dalle ditte per l'applicazione del D.Lgs. 81/01.

7. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante e sostanziale della gara di appalto ed ha validità immediata dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.

Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Potenza li,

Firme:

IL Datore di Lavoro - Committente.

.....

L'Appaltatore

.....

SQUADRA DI EMERGENZA

SQUADRA DI EMERGENZA SEDE EDIFICIO: Via Annunziatella, n.64					
N.	NOMINATIVO	TEL.	area	Sede	Indirizzo
1	BRUNO ROSARIO CARBONE C.F. CRBRRB60T28F052K	0835.244269	- AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI	Matera (MT)	Via Annunziatella, n.64
2	DI LECCE FRANCESCO C.F. DLCFNC59S20F052Z	0835.244243	- AREA DIREZIONE	Matera (MT)	Via Annunziatella, n.64
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					

8. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza si invita il personale a:

- ✚ MANTENERE LA CALMA E, PER QUANTO POSSIBILE, NON FARSI PRENDERE DAL PANICO;
- ✚ RISPETTARE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI;
- ✚ ATTENERSI ALLE PROCEDURE QUI SOTTOELENATE;
- ✚ NON RIPRENDERE ASSOLUTAMENTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA SENZA AUTORIZZAZIONE.

NORME SPECIFICHE IN CASO DI:

EVACUAZIONE

- ✚ GUARDARE LE PLANIMETRIE ED I DISEGNI DEI LUOGHI DOVE SI LAVORA PER VERIFICARE LE USCITE D'EMERGENZA VICINE;
- ✚ PRIMA DI ALLONTANARSI, METTERE IN SICUREZZA (SPEGNERE ECC.), NEI LIMITI DEL
- ✚ POSSIBILE, EVENTUALI ATTREZZATURE O MATERIALI CHE POSSONO CREARE SITUAZIONI DI PERICOLO;
- ✚ AVVIARSI VERSO L'USCITA DI EMERGENZA PIU' VICINA, SEGUENDO LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI;
- ✚ AIUTARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' E PORTATORI DI HANDICAP;
- ✚ RAGGIUNGERE IL LUOGO DI RACCOLTA ESTERNO.

INCENDIO

- ✚ ALLONTANARSI AL PIU' PRESTO DALLA ZONA DELL'INCENDIO;
- ✚ NON USARE ASCENSORI;
- ✚ AVVISARE SEMPRE LA PORTINERIA SE NON VI E' GIA' ALLARME IN ATTO;
- ✚ IN CASO DI FUMO CAMMINARE CARPONI, VICINO AL PAVIMENTO, CON UN FAZZOLETTO BAGNATO SULLA BOCCA E SUL NASO;
- ✚ INTERVENIRE SOLO SE POSSIBILE E SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO PER LA PROPRIA INCOLUMITA';
- ✚ SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E DEGLI OPERATORI ESTERNI EVENTUALI (VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, ECC.);
- ✚ SPOSTARSI LUNGO I MURI SE LA VISIBILITA' E' SCARSA;
- ✚ NON SALIRE MAI PIU' IN ALTO!
- ✚ IN CASO DI FUOCO ALL'ESTERNO DEL LOCALE IN CUI CI SI TROVA: CHIUDERSI DENTRO, SIGILLARE OGNI FESSURA PER EVITARE L'INGRESSO DI FUMO ED AVVISARE E SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA;
- ✚ IN CASO DI PERSONA I CUI ABITI PRENDONO FUOCO: EVITARE CHE CORRA, STENDERLA A TERRA E SOFFOCARE LE FIAMME AVVOLGENDOLA CON COPERTA O ALTRI INDUMENTI NON SINTETICI

BLACK-OUT

- ✚ MUOVERSI LENTAMENTE, NON CORRERE ONDE EVITARE CADUTE;
- ✚ SEGUIRE LE LUCI D'EMERGENZA E PORTARSI VERSO LE ZONE DI RACCOLTA;
- ✚ ATTENDERE ALLE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

EMERGENZA PER INCIDENTE/INFORTUNIO

- ✚ AVVISARE SEMPRE LE PORTINERIE DELL'ACCADUTO;
- ✚ AVVISARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO DELL'EDIFICIO SE I DANNI ALLA/E PERSONA/E APPAIONO LIMITATI;
- ✚ SE ENTRO POCHI MINUTI DALLA CHIAMATA NON INTERVIENE NESSUNO CHIAMARE IL PRONTO INTERVENTO ESTERNO (118);
- ✚ SE POSSIBILE ASSISTERE LA/E PERSONA/E FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI E/O DELL'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO;
- ✚ COLLABORARE CON GLI EVENTUALI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO SOCCORSO.

EMERGENZA DI SICUREZZA INTERNA

- ✚ SE SI NOTA LA PRESENZA DI QUALCOSA (BORSE, OGGETTI, ECC.) DI STRANO, ABBANDONATO E PARTICOLARMENTE ANOMALO RISPETTO ALLA SITUAZIONE ABITUALE SEGNALARE ALLE PORTINERIE IL FATTO;
- ✚ NEL CASO DI SITUAZIONE DI PERICOLO PER MINACCE O PRESENZA DI PERSONA ARMATA E NON SOTTO CONTROLLO NON LASCIARE IL PROPRIO LUOGO DI LAVORO E NON ANDARE A CURIOSARE NELLE ZONE INTERESSATE;
- ✚ SE SI E' MINACCIATI MANTENERE IL CONTROLLO E NON INTERVENIRE DIRETTAMENTE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA CHE MINACCIA;
- ✚ ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DA POLIZIA, CARABINIERI E OPERATORI INTERNI.

EMERGENZA GENERALE ESTERNA

- ✚ PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI;
- ✚ IN CASO DI NON-EVACUAZIONE PER EMERGENZA ESTERNA E PERICOLO ESTERNO NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO;
- ✚ ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI E DEGLI OPERATORI ESTERNI, POLIZIA, CARABINIERI.

EMERGENZA GENERICA: ALLAGAMENTO, TERREMOTO, PERDITE DI GAS

- ✚ IN CASO DI ALLAGAMENTO: SE POSSIBILE TOGLIERE TENSIONE AL LOCALE;
- ✚ IN CASO DI ALLAGAMENTO:

- VERIFICARE SE VI SONO CAUSE VISIBILI, PERDITE D'ACQUA DA IMPIANTI O ALTRO;
- ✚ IN CASO DI PERDITA DI GAS PERCEPIBILE: PROVVEDERE ALL'IMMEDIATA CHIUSURA E INTERCETTAZIONE E CHIUSURA DELLE VALVOLE PRESENTI NELLE VICINANZE E CHIAMARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA PER SEGNALARE L'INCONVENIENTE;
- ✚ IN CASO DI PERDITA DI GAS PERCEPIBILE: SE NON E' POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA IL LOCALE CHIUDENDO LE VALVOLE APRIRE LE FINESTRE ED EVACUARE IMMEDIATAMENTE IL LOCALE, PROVVEDENDO COMUNQUE AD AVVISARE LA PORTINERIA;
- ✚ IN CASO DI TERREMOTO: ALLE EVENTUALI PRIME SCOSSE TELLURICHE ANCHE DI LIEVE INTENSITA' E' NECESSARIO PORTARSI FUORI DALL'EDIFICIO, ANCHE SENZA LA SEGNALAZIONE DA PARTE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA;
- ✚ IN CASO DI TERREMOTO: UNA VOLTA FUORI DALLO STABILE, ALLONTANARSI DA QUESTO E DA ALTRI VICINI E PORTARSI IN AMPI PIAZZALI, LONTANO DA ALBERI AD ALTO FUSTO E LINEE ELETTRICHE;
- ✚ IN CASO DI TERREMOTO: NEL CASO LE SCOSSE FOSSERO SUBITO VIOLENTE, TANTO DA NON PERMETTERE L'EVACUAZIONE DELLO STABILE, NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI E RAGGRUPParsi VICINO ALLE PARETI OD IN AREE D'ANGOLO CON MAGGIORE RESISTENZA PRESUNTA O SOTTO TAVOLI.
- ✚ IN TUTTI E DUE I CASI: SEGUIRE LE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI ANCHE TRAMITE INTERFONO, E DEGLI OPERATORI ESTERNI QUALI I VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI.

EMERGENZA AMBIENTALE: SVERSAMENTO, INQUINAMENTO.

- ✚ IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI QUANTITA' LIMITATE DI SOSTANZE PERICOLOSE NELLE AREE DI LAVORO SEGUIRE LE DISPOSIZIONI PRESENTI SULLE SCHEDA DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE CHE DEVONO ESSERE SEMPRE A DISPOSIZIONE DI COLORO CHE OPERANO NEI LABORATORI;
- ✚ UTILIZZARE SEMPRE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ✚ NON METTERE MAI A RISCHIO LA PROPRIA INCOLUMITA' ED EVENTUALMENTE, CHIUDERE LE AREE CONTAMINATE, AVVISANDO IMMEDIATAMENTE GLI OPERATORI DELLE ZONE VICINE;
- ✚ AVVISARE SEMPRE LE PORTINERIE DELL'ACCADUTO;
- ✚ RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE ALL'EMERGENZA PER EVENTUALI INFORMAZIONI INERENTI LA/E SOSTANZE COINVOLTE ED IL LORO USO E LA NECESSITA' EVENTUALE DI EVACUAZIONE IN ZONE AMPIE;
- ✚ EVACUARE ORDINATAMENTE LE ZONE SE INDICATO DAGLI ADDETTI;
- ✚ PRESTARE EVENTUALMENTE IL PRIMO SOCCORSO A PERSONE COLPITE DA MALORE E CHIAMARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO DELLA ZONA.
- ✚ COLLABORARE SE RICHIESTO CON GLI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO, VIGILI DEL FUOCO, ECC.

9. DISPOSIZIONI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEL 115

DISPOSIZIONI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEI

VIGILI DEL FUOCO (115),

SOCCORSO SANITARIO (118)

O DI ALTRA ORGANIZZAZIONE DI SOCCORSO NECESSARIA

E PER FORNIRE LE NECESSARIE INFORMAZIONI AL LORO ARRIVO.

SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO ESTERNO

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO 115

- La chiamata è gratuita
- DURANTE LA TELEFONATA E' IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA;
- Il telefonista dei Vigili del Fuoco ti farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie
- COSA SUCCEDDE? Incendio, incedente stradale, soccorso di persone o animali, ecc.
- GRAVITA' DELL'EMERGENZA Cosa è coinvolto nell'incendio? Quanto è vasto?
- CI SONO PERSONE IN PERICOLO? Quante vetture coinvolte nell'incidente? La macchina che brucia ha l'impianto a gas? ecc.;
- DOVE? Località, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? ecc.;
- I DATI DI CHI CHIAMA: COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata. Purtroppo, alcune volte, giungono richieste di soccorso false, per scherzo, questo comporta uno spiegamento di uomini e mezzi senza che ci sia una reale necessità.
- Dare dei dati chiari e precisi permette di evitare il verificarsi di questi incresciosi avvenimenti mentre sei ancora in linea al telefono.
- Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.
- ATTENDI SULLA STRADA L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO: quando vedi i soccorsi
- arrivare, fatti riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più
- sollecito.

10. SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO PER EMERGENZA SANITARIA 118

Informazioni da fornire, con calma, non interrompere la comunicazione:

- struttura di appartenenza (ALSIA), proprio nome e cognome e numero telefonico;
- numero degli infortunati;
- informazioni sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, respiro, polso, ferite, malore, ustione);
- indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio (nome della struttura,
- indirizzo via, N° civico, piano dell'edificio, denominazione della stanza, laboratorio, percorso interno alla struttura, ecc.);
- concordare il percorso con la centrale operativa 118. Se il luogo è difficile da raggiungere;
- fare in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale. Far aprire cancelli, le sbarre, i portoni di accesso;
- rispondere alle domande e non riagganciare sino a che sono state impartite disposizioni.

Con riferimento alla gara d'appalto indetta con Determinazione/Delibera n. del,
relativa al servizio per la fornitura del "Servizio di portierato ed accoglienza presso sede legale
ALSIA e plesso direzionale di Matera, i sottoscritti:

- Sig. _____, in qualità di Responsabile Servizio ALSIA;
- Sig. _____, in qualità di Coord. Tecnico per la Ditta appaltatrice
_____, aggiudicataria dell'appalto in oggetto;
- Sig. _____, in qualità di _____;

DICHIARANO

1. di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovrà svolgere il servizio oggetto dell'appalto, allo scopo di valutare eventuali rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla eventuale interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatore nelle condizioni di informare i propri dipendenti sugli eventuali rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;
2. di aver verificato la congruenza tra il presente DUVRI e il documento di valutazione dei rischi della Ditta aggiudicataria dell'appalto;
3. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti rischi:

Matera, lì _____

Letto, approvato e sottoscritto

Responsabile Servizio ALSIA _____

Coordinatore per la Ditta appaltatrice _____

SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
1. CONSIDERAZIONI GENERALI - REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI	3
DATI DELL'APPALTO:	4
1.1. Tabella dati dell'Appalto	4
1.2. Committente	4
1.3. Appaltatore	5
2. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE	7
3 Misure di prevenzione e protezione generali.	9
4. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE	12
5. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	15
6. STIMA COSTI DELLA SICUREZZA	15
7. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI	16
SQUADRA DI EMERGENZA	17
8. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA.....	18
EVACUAZIONE	18
INCENDIO	18
BLACK-OUT.....	19
EMERGENZA PER INCIDENTE/INFORTUNIO	19
EMERGENZA DI SICUREZZA INTERNA.....	19
EMERGENZA GENERALE ESTERNA	19
EMERGENZA GENERICA: ALLAGAMENTO, TERREMOTO, PERDITE DI GAS	19
9. DISPOSIZIONI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEL 115	21
10. SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO PER EMERGENZA SANITARIA 118.....	21
VERBALE DI SOPRALLUOGO	22